



PROVINCIA REGIONALE DI MESSINA

COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO PROVINCIALE

Seduta

Publica ^{di} PROSECUZIONE del 10/01/2012

Deliberazione n. 11

OGGETTO:

Giudizio "Collorafi Antonia c/ Provincia" Sentenza n.465/10 del Tribunale di Patti notificata il 12/08/11. Riconoscimento della somma di €3.381,62 come debito fuori bilancio ai sensi dell'art.194 lett. A) del D. Lgs. n.267/00.

L'anno Duemila^{dodici}~~undici~~, il giorno Dieci del mese di GENNAIO nell'Aula Consiliare della Provincia Regionale di Messina, previo invito, notificato ai Signori Consiglieri con avvisi scritti a norma di legge, si è riunito, in seduta pubblica, il Consiglio della Provincia Regionale di Messina con la presenza dei Consiglieri:

Pres. Ass.

Pres. Ass.

1) ANDALORO Francesco	X	
2) BARBERA Giacinto	X	
3) BIVONA Enrico		X
4) BONFIGLIO Biagio Innocenzo	X	
5) BRANCA Massimiliano		X
6) BRIUGLIA Piero		X
7) CALA' Antonino		X
8) CALABRO' Antonino	X	
9) CALABRO' Giuseppe	X	
10) CALABRO' Vincenzo		X
11) CALI' Salvatore		X
12) CERRETI Carlo	X	
13) COPPOLINO Salvatore		X
14) DANZINO Rosalia		X
15) DE DOMENICO Massimo	X	
16) FIORE Salvatore Vittorio	X	
17) FRANCILIA Matteo Giuseppe	X	
18) GALATI Rando Santo	X	
19) GALLUZZO Giuseppe		X
20) GRIOLI Giuseppe	X	
21) GUGLIOTTA Biagio		X
22) GULLO Luigi		X
23) GULOTTA Roberto		X

24) ITALIANO Francesco		X
25) LA ROSA Santi Vincenzo	X	
26) LOMBARDO Giuseppe		X
27) MAGISTRI Simone		X
28) MAZZEO Stefano	X	
29) MIANO Salvatore Giuseppe	X	
30) MIRACULA Filippo	X	
31) MUSCARELLO Antonino		
32) PALERMO Maurizio	X	
33) PARISI Letteria Agatina		X
34) PASSANITI Angelo		X
35) PASSARI Antonino		X
36) PREVITI Antonino		X
37) PRINCIOTTA CARIDDI Giovanni	X	
38) RAO Giuseppe	X	
39) RELLA Francesco	X	
40) SAYA Giuseppe		X
41) SCIMONE Antonino	X	
42) SIDOTI Rosario		X
43) SUMMA Antonino	X	
44) TESTAGROSSA Enzo Stefano		X
45) VICARI Marco		X

A riportare n.

11 12

Totale n.

21 23

Assume la Presidenza Presidente del Consiglio, Salvatore Vittorio FIORE,

Partecipa il Segretario Generale av. Anna Maria TRIPODO,

PROVINCIA REGIONALE DI MESSINA

Proposta di deliberazione per il Consiglio Provinciale

I Dipartimento

U.D. Affari Legali, Risorse Umane, Programmazione negoziata e Partecipazioni azionarie
U.O. "Legale e contenzioso"

Responsabile dell'Ufficio Dirigenziale Avv. Anna Maria Tripodo

Proposta

PREMESSO che, con sentenza n. 465/10, notificata alla Provincia Regionale di Messina il 12.08.11, il Tribunale di Patti - decidendo il giudizio promosso da Collorafi Antonia - ha condannato questo Ente al risarcimento dei danni in favore dell'attrice oltre interessi e spese giudiziali;

CONSIDERATO che, in dipendenza della sentenza n.465/10, è dovuto il pagamento della complessiva somma di €.3.381,62 comprensiva di interessi e rivalutazione - giusto prospetto Re Mida allegato alla presente - secondo il seguente schema:

€.	1.733,87	sorte capitale
€.	162,25	rivalutazione dal 21/10/05 al 15/11/10
€.	23,32	interessi dal 15/12/10 al 15/10/11
€.	90,00	spese
€.	300,00	diritti
€.	400,00	onorari
€.	87,50	spese genli 12,50%
€.	31,50	CPA 4% su €.787,50
€.	171,99	IVA 21% su €.819,00
€.	345,74	metà CTU
€.	10,63	not. Sent.
€.	24,82	bolli
€.	3.381,62	totale

CONSIDERATO che le predette somme devono essere riconosciute come debito fuori bilancio in quanto rientranti nelle fattispecie prevista dall'art. 194 lett. a) del DLgs n°267/00 ;

CONSIDERATO che con nota prot. n.1713/Rag. Gen./C del 18/05/2011 di riscontro alla nota prot. n.1828/UL del 12/05/2011, il Dirigente dei Servizi Finanziari ha autorizzato l'utilizzo dei cospicui residui ancora esistenti sui vari impegni di spesa assunti negli esercizi precedenti;

CHE stante quanto sopra l'importo complessivo di €.3.381,62= derivante dalla sentenza n.465/10 del Tribunale di Patti, può trovare copertura finanziaria nel residuo di spesa assunto con Determinazione Dirigenziale n.199 del 29/12/2006, che presenta la necessaria capienza;

VISTO l'art.23 del regolamento di contabilità approvato con delibera del Consiglio Provinciale n°43 del 18/03/1995 che dispone: " La gestione delle spese sia correnti che per investimenti deve essere articolata rispettando le seguenti fasi procedurali: impegno, liquidazione e pagamento. Detta gestione si svolgerà secondo i criteri fissati dall'art.3 del D.Lgs. n°29 del 03/02/93 sostituito dall'art.2 del D.Lgs. n°470 del 18/11/93;

VISTE la L.R. n°9/86, L.R. n°48/91, L.R. n°30/2000;

VISTO l'art. 194 del D. Lgs. n.267/00;

VISTA la deliberazione n. 2 del 23 febbraio 2005 della Corte dei Conti;

VISTO lo Statuto della Provincia Regionale;

SI PROPONE CHE IL CONSIGLIO PROVINCIALE

DELIBERI di:

PRENDERE atto della sentenza n.465/10 del Tribunale di Patti notificata con formula esecutiva il 12/08/11 che ha definito il giudizio promosso da Collorafi Antonia;

RICONOSCERE come debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194 lettera a) del DLgs n°267/00 per le causali tutte espresse nella parte motiva della presente proposta, la somma complessiva di €3.381,62=;

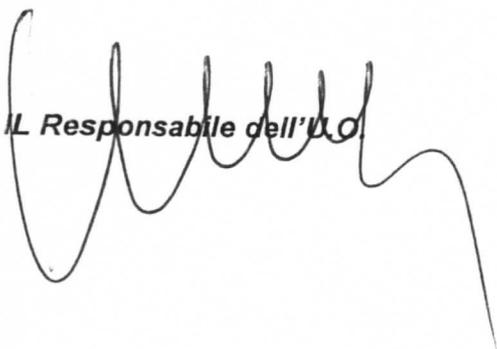
DARE ATTO che detto importo può trovare copertura finanziaria nel residuo dell'impegno di spesa assunto con Determinazione Dirigenziale n.199 del 29/12/2006;

DARE atto che al pagamento si provvederà con successiva disposizione dirigenziale dopo che sarà divenuta esecutiva la presente deliberazione.

Si allegano i seguenti documenti:

1. Copia sentenza n. 465/10;
2. Calcoli re Mida;
3. Copia decreto liquidazione CTU.

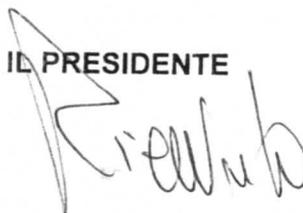
IL Responsabile dell'U.O.



IL DIRIGENTE



IL PRESIDENTE



Il Presidente del Consiglio, Salvatore Vittorio Fiore, pone in discussione la soprascripta proposta di deliberazione iscritta al punto 29) dell'O.d.G. avente per oggetto: Giudizio "Collorafi Antonia c/Provincia". Sentenza n. 465/10 del Tribunale di Patti notificata il 12/8/2011. Riconoscimento della somma di euro 3.381,62 come debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194 lett. A) del D.Lgs. n° 267/00.

Comunica l'esito della votazione della Commissione competente del 5 dicembre 2011.

Dà lettura del parere di regolarità tecnica e contabile, del parere dei Revisori dei Conti e dei nomi dei legali che hanno preso parte al giudizio.

Comunica che il Consigliere Andaloro reitera la dichiarazione di voto espressa nella delibera votata in precedenza e che qui di seguito si trascrive:

"Il Consigliere Francesco Andaloro interviene ripetendo la stessa dichiarazione di voto espressa per i precedenti documenti votati dal Consiglio e che qui di seguito si trascrive: "Esprime il voto contrario del gruppo cui appartiene per tutte le proposte concernenti, i debiti fuori bilancio, poiché ritiene che i debiti fuori bilancio in un'Amministrazione Provinciale non dovrebbero esistere, tranne quelli per calamità naturali; a tal proposito, chiede che tutte le proposte di deliberazione relative ai debiti fuori bilancio siano inviate alla Procura della Corte dei Conti per l'individuazione dei responsabili, Dirigenti o Amministratori, che hanno generato l'azione debitoria".

Entrano in aula i Consiglieri Letteria A. Parisi e Biagio Gugliotta. (Presenti n. 23).

Si allontanano dall'aula i Consiglieri Filippo Miracula, Francesco Rella, Salvatore Miano, Giuseppe Grioli. (Presenti n. 19).

Non registrando richieste d'intervento pone in votazione la soprascripta proposta di deliberazione

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

VISTO l'art. 23 del regolamento di contabilità approvato con delibera del Consiglio Provinciale n° 43 del 18/03/1995 che dispone: "La gestione delle spese sia correnti

che per investimenti deve essere articolata rispettando le seguenti fasi procedurali: impegno, liquidazione e pagamento. Detta gestione si svolgerà secondo i criteri fissati dall'art. 3 del D.Lgs. n° 29 del 03/02/93 sostituito dall'art. 2 del D.Lgs. n° 470 del 18/11/93;

VISTE la L.R. n. 9/86, L.R. n° 48/91, L.R. n° 30/2000;

VISTO l'art. 194 del D.Lgs. n. 267/00;

VISTA la deliberazione n. 2 del 23 febbraio 2005 della Corte dei Conti;

VISTO lo Statuto della Provincia Regionale di Messina;

ACQUISITO il parere della Seconda Commissione Consiliare reso il 5 Dicembre del 2011;

Con l'assistenza degli Scrutatori i Consiglieri Giovanni Cariddi Princiotta, Antonino Scimone e Maurizio Palermo, con votazione palese, mediante sistema elettronico, art. 2 L.R. n. 48/91, con n. 14 voti favorevoli, n. 1 contrario, n. 4 astenuti (Scimone, Rao, Calabrò A., Galati Rando), su n. 19 Consiglieri presenti e n. 15 votanti,

DELIBERA

PRENDERE atto della sentenza n. 465/10 del Tribunale di Patti notificata con formula esecutiva il 12/08/2011 che ha definito il giudizio promosso da Collorafi Antonia;

RICONOSCERE come debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194 lettera a) del D.Lgs. n° 267/00 per le causali tutte espresse nella parte motiva della presente proposta, la somma complessiva di euro 3.381,62=;

DARE ATTO che detto importo può trovare copertura finanziaria nel residuo dell'impegno di spesa assunto con Determinazione Dirigenziale n. 199 del 29/12/2006;

DARE ATTO che al pagamento si provvederà con successiva disposizione dirigenziale dopo che sarà divenuta esecutiva la presente deliberazione.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 della L.R. 23.12.2000, n. 30 si esprime parere:

FAVOREVOLE

In ordine alla regolarità tecnica della superiore proposta di deliberazione.

Addi 07-10-2011

IL DIRIGENTE

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 della L.R. 23.12.2000 n. 30 si esprime parere:

In ordine alla regolarità contabile della superiore proposta di deliberazione.

Addi 21 OTT. 2011

2° DIP. 1° U.D. 7° U.O. - IMPERIE PARERI

VISTO: PRESO NOTA

MESSINA, 18/10/11

IL DIRIGENTE

IL RAGIONIERE GENERALE

Il Dirigente
del 2° Dip. 1° U.D.
Dott. Antonino Calabrò

Ai sensi dell'art.55, 5° comma della L.R. 142/90, si attesta la copertura finanziaria della superiore Spesa.

Addi 21 OTT. 2011

IL RAGIONIERE GENERALE

Il Dirigente
del 2° Dip. 1° U.D.
Dott. Antonino Calabrò



Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

Il Consigliere anziano

F. to SALVATORE VITTORIO FIORE

Il Segretario Generale

F. to LETTERIA R. PARI'SI

F. to ANNA MARIA TRIFODO

Il Presente atto sarà affisso all'Albo

nel giorno festivo _____

Il presente atto è stato affisso all'Albo

dal _____ al _____

con n. _____ Registro pubblicazioni.

L'ADDETTO

L'ADDETTO

Messina, li _____

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

(Art. 11 L.R. 3-12-1991 n. 44)

Il sottoscritto Segretario Generale della Provincia,

CERTIFICA

29 GEN. 2012

Che la presente deliberazione _____ pubblicata all'Albo di questa Provincia il _____ giorno festivo e per quindici giorni consecutivi e che contro la stessa _____ sono stati prodotti, All'Ufficio Provinciale, reclami, opposizioni o richiesta di controllo.

Messina, dalla Residenza Provinciale, addì _____

IL SEGRETARIO GENERALE

F. to _____

PROVINCIA REGIONALE DI MESSINA

La presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi del comma _____ dell'art. _____ della

Legge Regionale 3-12-1991 n. 44 e successive modifiche.

Messina, dalla Residenza Provinciale, addì _____

IL SEGRETARIO GENERALE

F. to _____

E' copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Messina, dalla Residenza Provinciale, addì 27 GEN. 2012



IL SEGRETARIO GENERALE

F. to *mon*
g. d. s. p.



PROVINCIA REGIONALE DI MESSINA

Collegio dei Revisori dei Conti

Prot. n. 271/REV

Messina, 04/11/2011

Risposta Nota prot. n. 1858/Aff. Cons. del 03/11/2011

**PARERE SU PROPOSTA DI DELIBERAZIONE AVENTE AD OGGETTO:
GIUDIZIO “COLLORAFI Antonia c/Provincia”. Con sentenza n. 465/10
Tribunale di Patti notificata il 12/08/11. Riconoscimento della somma di €
3.381,62 come debito fuori bilancio ai sensi dell’art. 194 lett. a) del D. Lgs.vo n.
267/00.**

Al Sig Dirigente
del I Dipartimento
Servizio “Affari Generali ed Istituzionali”
U.O. “Atti Consiglio e Commissioni Consiliari”
Avv. Anna Maria Tripodo

SEDE

Il Collegio dei Revisori dei Conti della Provincia di Messina, con riferimento alla Sua nota 1858/Aff.Cons. del 03/11/2011, con la quale ci richiede parere in ordine alla proposta di deliberazione in oggetto;

- **ESAMINATA** la proposta di deliberazione di che trattasi;
- **VISTO** l’art. 194 del D. Lgs. 267: “*con delibera consiliare di cui all’art. 193 comma 2, o con diversa periodicità stabilita dai regolamenti di contabilità, gli enti locali riconoscono la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da : a) sentenze esecutive.....*”;
- **VISTO** l’art. 72 del Regolamento di Contabilità dell’Ente;
- **PRESO ATTO** che la proposta di deliberazione è corredata dai pareri previsti dall’art. 12 della L.R. 23/12/2000 n. 30, in ordine alla regolarità tecnica e alla regolarità contabile, nonché dell’attestazione prevista dall’art. 55, comma 5, della L.R. 142/90 in ordine alla copertura finanziaria;

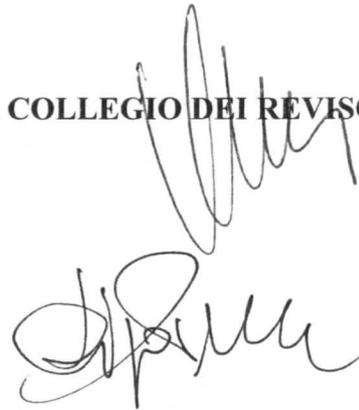
- **VISTO** l'art. 239 del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267

**IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI ESPRIME PARERE FAVOREVOLE AL
RICONOSCIMENTO DEL SUPERIORE DEBITO FUORI BILANCIO**

Invita i Dirigenti di tutti gli uffici interessati all'iter procedurale a predisporre e trasmettere con immediatezza al Consiglio le sentenze di condanna ed i consequenziali atti esecutivi per debiti fuori bilancio di cui all'art. 194 lett. a) D. Legs.vo 267/2000, al fine di mettere nella condizione il Consiglio Provinciale di deliberarne il riconoscimento entro il termine di gg. 120 previsti dalla legge, onde evitare ulteriori aggravii di spese legali, interesse e rivalutazione per la salvaguardia degli equilibri finanziari di bilancio;

MESSINA 04/11/2011

IL COLLEGIO DEI REVISORI



AVV. MARIELLA SCIAMMETTA COPIA
VIA FONTANELLE, 1 PATTI
TEL. 0964 22319 TRIBUNALE DI PATTI

465/10 Reg. Sent.
Cron.
n. 928/10 Rep.
343/03 R.G. Gen.

VERBALE DI UDIENZA

Il giorno 15 del mese di dicembre dell'anno 2010
all'udienza tenuta dal G.I. presso il Tribunale civile di
Patti dott. Concetta Alacqua assistita dal sottoscritto
assistente giudiziario, viene chiamata la causa civile
iscritta al n. 343/2003 R.G. vertente

TRA

COLLORAFI ANTONIA nata a Librizzi il 19.02.1963 ed
iv elettivamente domiciliata in via A. Moro n. 21/F presso
lo studio dell'avv. Mariella Sciammetta, che la rappresenta
e difende per mandato in atti;

ATTRICE

CONTRO

PROVINCIA REGIONALE DI MESSINA in persona del
legale rappresentante pro-tempore elettivamente
domiciliato in Patti presso lo studio dell'avv. D. Russo,
recapito professionale dell'avv. Nicola Bozzo che lo
rappresenta e difende per mandato e delibera dirigenziale
in atti;

CONVENUTA



OGGETTO: risarcimento danni

E' comparso, per la parte attrice,
l'avv. ALLOTTA DANIELA assistita dall'avv. MARIELLA SCIAMMETTA

Per parte convenuta RE-152/03
l'avv. _____

I procuratori presenti precisano le conclusioni nei
seguenti termini.

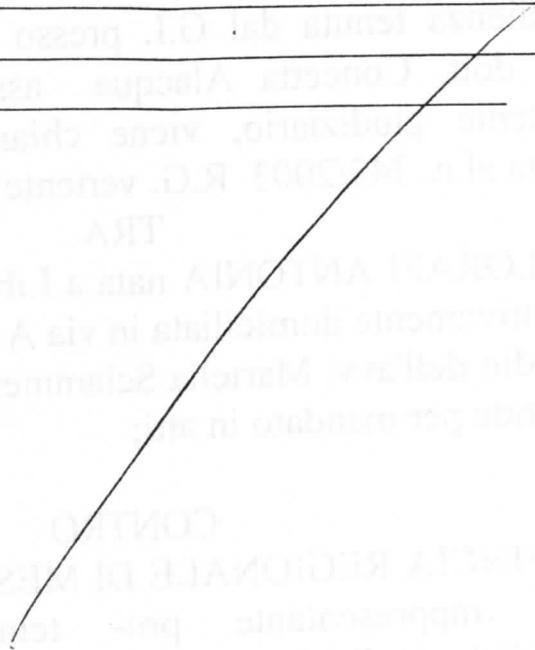
E' presente l'Avv. Allotta Daniele in sostituzione dell'Avv. Mariella
Sciammetta la quale prende le seguenti conclusioni: riprendendo
e fatto parte chiesto, quanto esposto nei verbali di
verbali di causa con valore di spese e compensi del
giudice e di cui la causa deve essere

le dif. legale

Stamp: PROVINCIA REGIONALE DI MESSINA ENTRATA 19/08/2011 Protocollo n°0028783/11
Stamp: 16 AGO 2011
Stamp: 1° DIPARTIMENTO - 1° U.O.

PROVINCIA REGIONALE DI MESSINA ENTRATA 19/08/2011 Protocollo n°0028783/11

Stamp: 22 AGO. 2011
Stamp: Prot n° 3046/6



IL G.I.
DISPONE

che si proceda alla discussione orale ai sensi dell'art. 281
sexies c.p.c..

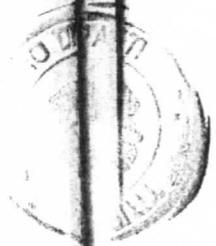
I procuratori delle parti discutono oralmente la causa.

Il G.I.

pronuncia sentenza dando lettura del dispositivo e delle
seguenti ragioni di fatto e di diritto della decisione.

ye P1

Quare obey



PROVINCIA REGIONALE
CANTONE
PATTI

REPUBBLICA ITALIANA
IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

Sentenza ex art. 281 sexies c.p.c.

IN FATTO ED IN DIRITTO

Collorafi Antonia, con il presente giudizio, chiedeva che la Provincia convenuta fosse condannata al risarcimento dei danni, subiti dal fondo di sua proprietà, sito in località S. Sebastiano del Comune di Librizzi, in catasto al foglio 10 part. 348, in occasione dell'allagamento, verificatosi nell'ottobre 2002; ella deduceva che ciò era stato causato dal dilavamento delle acque meteoriche della strada Provinciale sita a monte del fondo dell'attrice, acque prive di opere di canalizzazione e scolo.

Chiedeva, pertanto, il risarcimento dei danni in misura pari ad euro 6.500,00 , o da accertarsi in corso di causa ed interessi e rivalutazione, con vittoria di spese e compensi difensivi.

La convenuta, costituendosi in giudizio, chiedeva il rigetto delle domande attrici, deducendo che gli allagamenti dedotti dipendevano dall'eccezionalità delle piogge di quel periodo mentre la Provincia aveva diligentemente disciplinato il convogliamento delle acque meteoriche.

La causa veniva istruita mediante l'espletamento di prova per testi e di c.t.u. .

La domanda avanzata dall'attrice è fondata e deve essere accolta per quanto di ragione.

La prova per testi ha evidenziato la sussistenza dei danni lamentati, la mancanza di opere di ^{regolazione dell' flusso} ~~regimazione~~ delle acque nonchè la realizzazione, dopo la frana per cui è causa, in via precaria da parte della Provincia di un "cordolo in conglomerato semplice" per deviare le acque in modo di evitare si riversassero sul fondo Collorafi (cfr. in particolare il teste, geom. Adamo Giuseppe, tecnico comunale e perito agrario Cappadona Giuseppe che ha confermato la perizia a sua firma allegata al fascicolo della Collorafi, relativa ai danni subiti dal fondo attoreo).

Il nominato C.T.U., perito agrario Eristo Tripoli, ha poi accertato in maniera analitica e dettagliata nella c.t.u.,- che

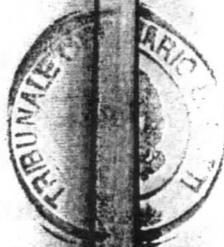
si recepisce ai fini della presente decisione- la sussistenza dei danni nel fondo dell'attrice e che essi "sono stati determinati dall'instaurarsi di un evento franoso che ha interessato parte del fondo di proprietà dell'attrice". Egli ha inoltre accertato che "l'evento franoso deriva da infiltrazioni idriche conseguenti alla traccimazione delle acque meteoriche provenienti dal tracciato stradale e che la traccimazione sia conseguente alla mancata regimentazione della cunetta posta a monte del tracciato che si presenta in pessimo stato manutentivo". Il c.t.u. poi, sulla base dei dati pluviometrici consultati ed allegati alla relazione, ha riscontrato che nel periodo in questione, ottobre-dicembre 2002, non ci sono stati precipitazioni di intensità particolare, ma medio-bassa.

Da quanto accertato, risulta evidente che sussiste la responsabilità della convenuta per i danni patiti dalla parte attrice.

Infondata è, infatti, l'eccezione di eccezionalità degli eventi piovosi per quanto riscontrato dal c.t.u. e non contestato dalla convenuta.

Il c.t.u. ha quindi quantificato i danni accertati in misura pari ad euro 1.733,873 con riferimento alla perdita di piante e alla mancata percezione dei loro frutti e ai lavori necessari per il ripristino del fondo. Non ha invece riscontrato la presenza dei muretti a secco per i quali la Collorati ha anche chiesto il risarcimento dei danni. Il c.t.u. ha infatti evidenziato alle parti la necessità di effettuare dei saggi tecnici per poter accertare se eventualmente essi preesistevano. La parte attrice ha chiesto la decisione, con ciò mostrando di rinunciare a tale risarcimento.

Del resto l'eventuale riscontro positivo del saggio non avrebbe consentito di verificare se i muretti a secco fossero stati travolti dalla frana per cui è causa o in precedenza. Nessuno dei testi escussi ha infatti dichiarato di avere visto tali muretti a secco sui luoghi per cui è causa.



MA

SA

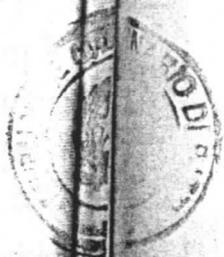
La Provincia va pertanto condannata al pagamento alla parte attrice del risarcimento dei danni come quantificati dal c.t.u. La cifra indicata va rivalutata dalla data del deposito della c.t.u., 21.10.2005, alla data odierna. Infatti, le somme liquidate a titolo risarcitorio devono essere rivalutate, essendo il debito risarcitorio un debito di valore.

Non vanno accordati gli interessi compensativi, in quanto l'attrice non ha provato - invero - non ha allegato di avere subito ulteriore danno da ritardo, che la rivalutazione non è riuscita a risarcire.

E' noto, infatti, che, nella obbligazione risarcitoria, che si caratterizza perche' di valore, in quanto diretta alla reintegrazione del danneggiato nella stessa situazione patrimoniale nella quale si sarebbe trovato se il danno non fosse stato prodotto, il principale mezzo di commisurazione attuale del valore perduto dal creditore, e che il debitore e' tenuto a reintegrare, e' fornito dalla rivalutazione monetaria.

Il riconoscimento di interessi costituisce in tale ipotesi, come chiarito dalle sezioni unite con sentenza n. 1712 del 1995, una mera modalita' liquidatoria del possibile danno ulteriore da lucro cessante, cui e' consentito al giudice di far ricorso, -col limite costituito dall'impossibilita' di calcolare gli interessi sulle somme integralmente rivalutate dalla data dell'illecito- solo nei casi in cui la rivalutazione monetaria dell'importo liquidato in relazione all'epoca dell'illecito, ovvero la diretta liquidazione in valori monetari attuali, non valgano a reintegrare pienamente il creditore, che deve esser posto nella stessa condizione economica nella quale si sarebbe trovato se il pagamento fosse stato tempestivo.

Essenziale e', dunque, la allegazione e prova di tale danno (oltre alla citata Cass., cfr. anche Cass. 748/2000, Cass., nn. 490/1999 e 10751/2002) che si realizza solo se ed in quanto la somma rivalutata (o liquidata in moneta attuale) sia inferiore a quella di cui il danneggiato avrebbe disposto, alla stessa data della sentenza, se il



pagamento della somma originariamente dovuta fosse stato tempestivo e che richiede, conseguentemente, l'accertamento, anche in base a criteri presuntivi, della sua concreta esistenza.

Ora nel caso di specie, invero, l'attrice non ha neppure allegato ciò, come già detto, e pertanto non competeranno gli interessi compensativi.

Spetteranno invece gli interessi legali dalla pubblicazione della presente sentenza al soddisfo *emissor, con la liquidazione di* *due conti in essere al valore* *di* *liquidato* *e* *In ragione della divergenza tra il quantum liquidato e* quello richiesto, ricorrono giusti motivi per compensare le spese del presente giudizio, ivi incluse quelle della c.t.u., in ragione di 1/2, con condanna della convenuta al pagamento della parte residua (anche inerente alla c.t.u.), con liquidazione come da dispositivo.

P.Q.M.

Il Tribunale di Patti, in composizione monocratica, definitivamente pronunciando, dichiara la convenuta Provincia Regionale di Messina in persona del Presidente pro-tempore responsabile dei danni di cui in motivazione e per l'effetto la condanna a pagare, per le causali di cui in motivazione, all'attrice la somma complessiva di euro 1.733,873 oltre rivalutazione dal 21.10.2005 alla data odierna ed interessi legali su tale somma dalla data del deposito della sentenza al soddisfo.

Compensa in ragione di un mezzo le spese del giudizio, ivi incluse quelle della c.t.u. già liquidate nel corso del giudizio; condanna la convenuta in persona del Presidente pro-tempore al pagamento a favore della parte attrice della parte residua delle spese processuali, che liquida - già ridotta - in euro ~~8000~~ per spese vive, oltre 1/2 delle spese della c.t.u. già liquidate nel corso del giudizio, euro 300,00 per diritti ed euro 400,00 per onorario, oltre rimborso per spese generali, Iva e CPA come per legge. Così deciso in Patti, il 15/12/10.

IL GIUDICE

(Dott.ssa Concetta Alacqua)
Concetta Alacqua

IL CANCELLIERE B3
(Anna SAITTA)
Anna Saitta

DEPOSITATO IN CANCELLERIA
OGGI 15/12/2010



SA

17/08/2011

1063
2011/1

IN PUOCO RACCOMANDATO N.
COM R.R. AI SENSI DI LEGGE
PATTI
12 AGO 2011
GIOVANNI BASILE
ASSISTENTE U.N.E.P.
TRIBUNALE DI PATTI

UFFICIO UNICO NOTIFICAZIONI
ALE DI PATTI
Il giorno 12/08/2011 alle ore 10.00 del mese di Agosto
ad istanza come in CA
Il Tribunale Giudiziario addetto al Sig. Presidente della Provincia di Patti ha notificato
la copia dell'antescritto al Sig. **PERSONA BRU** **TESSINA**
in persona **TESSINA** **TESSINA**

VISTO: E' AUTENTICA
Patti, 18 MAG 2011
IL FUNZIONARIO GIUDIZIARIO
Antonio Milio

Patti, 18 MAG 2011
IL FUNZIONARIO GIUDIZIARIO
Antonio Milio

REPUBBLICA ITALIANA IN NOME DELLA LEGGE
Comandiamo a tutti gli Ufficiali giudiziari che ne
siano richiesti ed a chiunque spetti, di mettere a
esecuzione il presente titolo, al pubblico ministero
di darvi assistenza, e a tutti gli ufficiali della
forza pubblica di concorrervi, quando ne siano
localmente richiesti.
E' copia conforme al suo originale che si rilascia
a richiesta di **Duv. Kaveella Seiam mette**
procuratore di **Collozoli Antonio**

Diritti per Euro **141 x 2**
apposte marche sul
certificato rilasciato
Patti, 18 MAG 2011
L'ASSISTENTE GIUDIZIARIO
(Flavia Tarantino)

UFFICIO UNICO - NOTIFICAZIONI ED ESECUZIONI
TRIBUNALE DI PATTI

SERVIZIO NOTIFICAZIONI ATTI GIUDIZIARI

N. 2715
del Cronol. Civile Penale

BASILIS GIOVANNI

UFFICIALE GIUDIZIARI

AVVERTENZE

(Art. 139 C.P.C. e art. 8 L. 20/11/1987 n. 30)

Il plico deve essere consegnato al destinatario o addetto a tale ufficio, purché non minore di 14 anni.

In caso di assenza del destinatario, il plico deve essere consegnato a una delle persone indicate nel plico.

Postale italiana

12.08.2011 12.38

AVVISO DI RICEVIMENTO

(Tel. 0376 320 401) A. BARUFFALDI - MANTOVA 568

P. ZZA ANTONELLO ATSSINA

PRESIDENTE DEL TRIBUNALE

ATSSINA IN PERSONA DEL

PROVINCIA REG. LE DI

76403952614-1



AG



Racc. A.R. n.

Numero: 22/2011

Pratica: coliorafiz (creditore)

Causale: --

1. Primo capitale puro originario: €. 1.896,12

2. Importo lordo comprese le spese: €. 1.896,12

3. Data da cui decorrono gli interessi: 15-12-2010

4. Data finale del calcolo degli interessi: 15-10-2011

5. Tipo di credito: Credito di valuta

6. Giorno iniziale produttivo di interessi: Produttivo di interessi

7. Solo interessi o maggior danno: Solo interessi

9. Montante (base) del calcolo su: Capitale + Accessori

16. Tasso creditore: Legale

23. Applica tasso debitore: No

30. Gg. annuali per il calcolo: 365

32. Capitalizz. (anatocismo): Nessuna

SITUAZIONE CONTABILE AL 15-10-2011

*** CREDITO COMPLESSIVO ORIGINALE

*** NUOVO CAPITALE AGGIUNTO

Interessi totali maturati

Rivalutazione totale maturata

(dal 15-12-2010 al 15-10-2011)

*** INTERESSI E RIVALUTAZIONE TOTALI

*** ANTICIPATI VERSATI (da dedurre)

A SALDO TOTALE RESIDUANO

di cui:

Capitale = 1.896,12 -- Accessori = 0,00 -- Rivalutazione = 0,00 -- Interessi = 23,32

SINTESI DEI MOVIMENTI CONTABILI

Tasso	Data	Importo	Causale movimento

€ 1.896,12	L. 3.671.400
€ 0,00	L. 0
€ 23,32	L. 45.163
€ 0,00	L. 0
€ 23,32	L. 45.163
€ 0,00	L. 0
€ 1.919,44	L. 3.716.564

TRIBUNALE CIVILE DI PATTI

SEZIONE DISTACCATA DI

S. AGATA MILITELLO

Il Giudice,

vista la consulenza tecnica d'ufficio,

vista la nota spese e competenze presentata dal consulente,

liquida al C.T.U. Eristo Tripoli.

la seguente somma:

per spese euro 150,02

per onorario euro 430,33

TOTALE (compreso l'acconto) euro 580,35, oltre

accessori come per legge.

Pone la somma a carico di parte attrice.

Patti, 23.11.2005

Il CANCELLIERE B3

(Anna SAITTA)

Saitta

Dr. Arnaldo MISTACCHIA Catena

Il Giudice

DEPOSITATO IN CANCELLERIA

Oggi

24 NOV 2005

Il CANCELLIERE B3

(Anna SAITTA)

Saitta

